

Codice A1709B

D.D. 29 gennaio 2019, n. 79

Azienda faunistico-venatoria "Colombare" (AL). Presa d'atto sostituzione del concessionario.

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 15-11925 del 08.03.2004 e ss.mm.ii., con la quale sono stati approvati i criteri in ordine alla istituzione, al rinnovo, alla revoca, alla dimensione territoriale e alla gestione delle aziende faunistico-venatorie e delle aziende agri-turistico-venatorie;

vista la determinazione dirigenziale n. 365 del 11.12.1998 con la quale è stata confermata e rinnovata la concessione all'azienda faunistico-venatoria denominata "Colombare" di complessivi ettari 502, ubicati nei Comuni di Serravalle Scrivia, Gavi e Arquata Scrivia e ricadenti nella zona faunistica della Provincia di Alessandria, a favore del Sig. Filippo RUSCA, fino al 31.01.2003;

vista la determinazione dirigenziale n. 82 del 20.05.2001 con la quale, a seguito di modifica territoriale, l'azienda faunistico-venatoria ha assunto una superficie di ettari 631.29.15;

viste le successive determinazioni dirigenziali n. 9 del 27.01.2003, n. 695 del 15.09.2008 e n. 747 del 12.09.2014, con le quali è stata rinnovata la concessione a favore del Sig. Filippo RUSCA fino al 31.01.2021;

vista l'istanza pervenuta il 14.01.2019 e assunta al prot. n. 1003/A1709B, del Sig. Alessandro CARINO, a seguito di assemblea consortile tenutasi il 07.01.2019, intesa ad ottenere la presa d'atto del cambio di intestazione della concessione dell'AFV "Colombare" a favore di sé medesimo, in sostituzione del Sig. Filippo RUSCA, dimissionario;

visto il Verbale di Assemblea dei soci consorziati dell'AFV "Colombare" tenutasi il 06.12.2018, allegato all'istanza, con la quale sono stati deliberati:

- il cambio del concessionario;
- l'incarico del presidente del consorzio;

visto l'art. 5 dello Statuto del consorzio dei proprietari, possessori o conduttori dei terreni, approvato con Assemblea dei Soci Consorziati dell'azienda faunistico-venatoria "Colombare", rogito Notaio Carlo CHIAPUZZO in data 20.07.1995, registrato al n. 18601 d'Ordine e al n. 65083 di Repertorio;

constatato che la richiesta è stata avanzata in conformità alle disposizioni vigenti;

dato atto che sono state espletate le procedure per la consultazione della banca dati nazionale unica della documentazione antimafia del Ministero dell'interno, a carico del su indicato Alessandro CARINO per la verifica delle cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.lgs. 159/2011;

ritenuto, pertanto, di accogliere la sopraindicata istanza;

vista la D.G.R. n. 21-6908 del 25.05.2018 avente ad oggetto: "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione". Revoca della deliberazione della giunta regionale 29 dicembre 2009 n. 41-4515.";

vista la D.G.R. 1-7022 del 14 giugno 2018 che ha approvato il piano triennale di prevenzione della corruzione della regione piemonte per il triennio 2018-2020;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

vista la L. 157/1992 e ss.mm.ii.;

vista la l.r. 5/2018;

visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs. 30.03.2001, n. 165;

visto l'art. 17 della l.r. 23/2008 e ss.mm.ii.,

vista la D.G.R. n. 15-11925 del 08.03.2004 e ss.mm.ii.;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016,

determina

di prendere atto della sostituzione del concessionario dell'AFV denominata "Colombare" di ettari 631.29.15, ubicata nei Comuni di Serravalle Scrivia, Gavi e Arquata Scrivia e ricadente nella zona faunistica della Provincia di Alessandria, a favore del Sig. Alessandro CARINO in sostituzione del Sig. Filippo RUSCA, dimissionario.

Il concessionario è tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nella D.G.R. n. 15-11925 del 08.03.2004 e ss.mm.ii., nella D.G.R. n. 13-25059 del 20.07.1998 e s.m.i. e nella determinazione dirigenziale n. 365 del 11.12.1998.

La presente determinazione dirigenziale verrà trasmessa al Concessionario e alla Provincia di Alessandria.

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di sessanta giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 22/2010.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Dr. Paolo CUMINO

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE
Mauro LAVAGNO